

col Canale Bevera metri zero
e centimetri cinquanteotto =
0,58 = più elevato del fondo del
labevera, oppo delle soglie degli
Incastri, si conviene che gli In-
castri attraversanti il Canale Be-
vera dovranno in tutto il tempo
delle irrigazioni dei prati del
belmajo tanto estivo che jemale
avere sul fondo uno o più centi-
mi dell'altero complessivo di
metri zero e centimetri settanta
= 0,60 = all'oggetto che le irri-
gazioni suddette, si possano es-
eguire colla massima facilità
anche nei tempi delle maggiori
maque del Canale.

5. In ordine alla costruzione dell'edi-
ficio descritto nell'annesso tipo
A. si dichiara che non ostante
l'essere in questione tutte le so-
glie degli Incastri all'uguale nivel-
lo potrà in qualunque futuro
tempo l'Amministrazione
del Consorzio d'Olona farle ap-
profondare fino a quel punto
che essa Amministrazione crede-
rà più conveniente, per intero

però che le opere a ciò necessa-
rie sieno in tal caso eseguite
ad uniche spese della detta Am-
ministrazione.

6. Ogni qualvolta si eseguirà l'abbas-
samento delle soglie come sopra
dovranno gli allenti aumenti
fare l'alterra de' soffitti da mel-
teri nel fondo, e finché duran-
te le irrigazioni dei grati della
borgognone del majo gli incastri
abbassanti il Brevero sia-
no chiusi fino all'alterra di
metri zero e centimetri sepa-
ta = 0, 60 = sopra la soglia dell
Incastro che resta al principio
dell'acquedotto della borgo-
gne belmajo il quale sarà in
ogni futuro tempo invariabile.

7. Avuto riguardo alla solidità che de-
vesi dare all'edificio descritto
nell'Allegato A. ed alle lunghie
gallature che gli si devono con-
ferire all'imborcatura onde
garantirlo degli effetti delle ac-
que del Brevero e del Torrente
Lappelletta nel tempo delle piogge

si determino che le spese da farsi per la costruzione e manutenzione dell'edificio descritto all'articolo A. e dell'adacquatrice del belmajo saranno ripartite come segue cioè

1. Quelle dell'edificio si sosterranno sempre per un terzo dall'Amministrazione del Con. sovrio d'Olona, e per due terzi dai proprietari della Comunità belmajo in concorso coi beni Cavcano.

2. Quelle per l'acquedotto dell'adacquatrice sui fondi del belmajo e degli edifici da farsi in stesso e loro manutenzione incomberanno per intero alla Comunità di belmajo in concorso coi ripetuti beni Cavcano.

Al presente Appuntamento non potrà pregiudicarsi giammai quelli più antichi diritti che hanno i proprietari della Comunità belmajo sulle acque del canale Bevera sia per il Mulino della

Breveva e fondi annessi almo
desimo sia per le convenzion
fatte all'epoca che il detto Can
le fu investito dall'ora defunto
signor Avvocato Luigi Diotto
per la condotta delle acque de
lui dirette al fiume Bonar in
tendendo li Contraenti che li
medesimi debbano star fermi
e intatti in ogni parte.

Siccome dall'ispezione locale fatta
come sopra si ebbe a scoprire
al luogo in cui le colature deca
denti dai prati della boggione
belmajo rientrano nella breveva
quendovi la traversa che diverge
le acque nella roggia Mulina
succedono dei vizi d'annov
ad ambedue le parti contraenti
si conviene che le dette colatu
re si faranno entrare nel
canale breveva al disotto della
traversa suddetta mediante una
fombina di cotto che farassi per
al fondo della breveva ove si fo
ma la boggia Mulina, ma che
questo edificio sarà costruito, e

merito alla sua imboccatura
di incastro che operi in modo tale
da poter nel tempo delle grandi
inagie del canale mandare come
attualmente nella Poggia Mulina
anche le dette colature.

Le spese per la costruzione e manutenzio-
ne di questo edificio verranno
sostenute e ripartite come sopra.